

L'Illustrissima Commissione,

sono Magda Beretta e, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Senago, non posso esimermi dal supportare l'iniziativa avanzata dal cittadino Sig. Giovanni Cortese contro la realizzazione delle Vasche di Laminazione del fiume Seveso in territorio senaghese: una battaglia che ha visto un impegno trasversale, da parte di tutte le forze politiche senaghesi.

Infatti, nel corso degli anni e delle differenti amministrazioni di vario colore politico, dal 2010 a oggi, la sottoscritta e tutti i Sindaci, miei predecessori, abbiamo ricevuto mandato da parte del Consiglio Comunale, di rappresentare Senago, in tutte le sedi istituzionali e giurisdizionali, per opporsi alla realizzazione delle vasche di laminazione del Torrente Seveso nel territorio comunale; ciò per le ragioni di seguito brevemente illustrate:

1) innanzitutto, Senago rappresenta da sempre un fiore all'occhiello della cintura Nord di Milano per la sua posizione privilegiata, residenziale, immersa nel verde del parco delle Groane.

Tuttavia, nonostante l'importanza che ha assunto negli ultimi anni il tema "Ambiente", anziché tutelare il paesaggio, è stata decisa e imposta la realizzazione delle predette vasche di laminazione, le quali andrebbero a impattare negativamente sul nostro territorio, con la distruzione e cementificazione di ben 17 ettari ricompresi nel Parco delle Groane, pari a 20 campi da calcio; il tutto per motivi incomprensibili dato che la zona prescelta per la costruzione delle vasche è notevolmente distante dall'asta fluviale del "Torrente Seveso".

A seguito della sub urbanizzazione dell'hinterland milanese e delle scelte compiute dai Comuni limitrofi al nostro, l'Ente che si trova a pagare il prezzo più alto in termini di sacrificio territoriale e di elevato consumo di suolo (il quale avrà come conseguenza una riduzione della qualità della vita) è proprio quello di Senago, cosa che riteniamo non sia assolutamente corretta, in quanto ha già fatto la sua parte: negli ultimi anni, infatti, ha permesso l'aumento della portata del Canale Scolmatore di Nord Ovest (infrastruttura volta a risolvere il problema delle piene d'acqua - "CSNO") e tale contributo deve trovare un pieno riconoscimento.

Infatti, nel corso degli anni, i Comuni limitrofi hanno pianificato, da un punto di vista urbanistico, i propri territori attraverso l'edificazione in ambiti anche di natura golenale e/o idrogeologicamente sensibile, aumentando pericolosamente, in tale modo, l'impermeabilizzazione del suolo naturale e pregiudicando irrimediabilmente le caratteristiche naturali dei terreni interessati a tali trasformazioni immobiliari.

Ora, attraverso il progetto di cui trattasi, le stesse superfici andranno pericolosamente a estendersi, aggravando il già critico e compromesso assetto naturalistico e territoriale derivante dagli scenari

sopra descritti: insomma è come curare un cancro con l'immissione di ulteriori cellule tumorali. Paradossale!

2) Il secondo tema centrale e imprescindibile è quello della qualità dell'acqua del fiume Seveso. Invero, come l'Unione Europea ha più volte denunciato, il Seveso si attesta al terzo posto tra i fiumi più inquinati d'Europa.

Tale circostanza, come non ha lasciato indifferenti i cittadini senaghesi, non può certo lasciare indifferente questa illustrissima Commissione, se si considerano, tra gli altri, gli allarmanti problemi e rischi alla salute dei cittadini.

Più precisamente, il ristagno delle acque del torrente:

- da un lato, andrebbe a pregiudicare la qualità dell'aria respirata a causa dei miasmi da questo derivanti;
- dall'altro, causerebbe l'inquinamento delle acque di falda, la cui quota, tra l'altro, nell'ultimo periodo si è innalza.

Ciò che, dunque, stupisce e che si fatica a comprendere sono le ragioni che hanno spinto le Istituzioni sovracomunali ad approvare e finanziare un progetto siffatto, senza considerazione alcuna non solo della certezza di risoluzione del problema del contenimento delle acque di piena, ma anche dei costi sociali derivanti, negli anni a venire.

L'iter corretto sarebbe stato quello di promuovere in prima battuta un'azione di manutenzione e bonifica nell'alveo del torrente, dalla sorgente a valle, sia per la parte naturale che per quella artificiale (presente nelle zone fortemente urbanizzate).

Pertanto, in nome e per conto del Comune di Senago e in virtù del mandato politico conferitomi dai cittadini senaghesi, si sostiene e si chiede a gran voce l'accoglimento della petizione contro la realizzazione delle Vasche di Laminazione delle acque del fiume Seveso.

Grazie per l'attenzione.

II SINDACO
MAGDA BERETTA